

Forze dell'ordine

Zona delle stazioni, controlli a tappeto

La vicenda

● La zona attorno alle stazioni è una delle più problematiche della città

● Le forze dell'ordine hanno organizzato una serie di controlli

Via Paglia, via Bonomelli, piazza Marconi e piazzale Alpini, le pensiline delle stazioni: è su quest'area, tra le più delicate del centro di Bergamo per quanto riguarda l'ordine pubblico, che si è concentrato ieri il controllo congiunto di Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia locale. Un'operazione che rientra nelle attività di presidio del territorio disposte periodicamente dal tavolo prefettizio per l'ordine e la sicurezza pubblica. Al centro delle verifiche, coordinate dalla questura, fenomeni legati al consumo e allo spaccio di droga, oltre che al possesso di eventuali documenti falsi. Diverse le persone controllate, non sarebbero emerse particolari criticità. (f.r.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione dei candidati europei

Fidanza (FdI): «Occasione epocale»



Presentazione
Carlo Fidanza di Fratelli d'Italia all'incontro nella sede provinciale del partito a Bergamo

L'importante è creare una «filiera»: Fratelli d'Italia al governo in città, Regione, Italia ed Europa. È l'idea con cui FdI si presenta alla doppia campagna elettorale. Quella per l'Europa perché «è tanto che non abbiamo un europarlamentare di destra bergamasco», dice Andrea Tremaglia che parla di «occasione epocale» presentando la candidata Lara Magoni. Che si lamenta perché a Bergamo «lo sport è cancellato, c'è un deserto». A parlare di filiera è l'eurodeputato uscente Carlo Fidanza: «C'è la possibilità di allineare i pianeti. Tante decisioni di Bruxelles hanno ripercussioni locali. C'è un ambientalismo ideologico contro il quale abbiamo avuto deroghe su misure dalle conseguenze pesanti su cittadini e

aziende. Si deve lavorare con la Ue sull'immigrazione incontrollata: meno ne arrivano, meno problemi ci sono». «Da Bergamo deve ripartire tutto», secondo l'assessore regionale Paolo Franco che incita a trovare i rappresentanti di lista, «che capiscono tutto da uno sguardo». Tremaglia all'attacco contro «un'amministrazione non di centrosinistra ma di sinistra». «Dicono che mi sono radicalizzato rispetto ai mesi scorsi ma perché ho visto la situazione», dice il candidato sindaco Andrea Pezzotta, che ammette un po' di stanchezza: «Vedo la fine della campagna come un miraggio. Ma se vincerò tornerò nei quartieri e non come Gori che poi li ha dimenticati». (f.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tassa di soggiorno record nel rendiconto Gandi: conti in ordine

Le opposizioni votano contro. Lunedì il testo in aula

Conti in ordine e alti livelli di investimento. Il vicesindaco e assessore al Bilancio Sergio Gandi presenta così, in commissione a Palazzo Frizzoni, il rendiconto 2023. È l'ultimo passaggio prima delle elezioni: il documento, bocciato in commissione dalle opposizioni, arriverà in consiglio comunale lunedì.

Gandi spiega che la gestione di bilancio del 2023 è stata caratterizzata dalla necessità di fronteggiare l'elevato livello dell'inflazione («Ha reso difficile il contenimento delle spese di funzionamento della macchina comunale») e l'andamento dei costi dell'energia («Sono stati contenuti i consumi e c'è stata una revisione dei contratti»). Il vicesindaco spiega anche che sono aumentate molte alcune spese in ambito sociale, per esempio quelle per i minori stranieri non accompagnati. «Si è però potuto beneficiare — dice — dell'incremento del rimborso nazionale». Tra le criticità, c'è il fatto che il Comune abbia dovuto far fronte alle spese fuori bilancio legate alla causa per l'esproprio (di oltre vent'anni fa) di alcuni terreni dell'area della Fiera: la causa



L'anno della Capitale Turisti in Piazza Vecchia nel corso del 2023

ha costretto il Comune al pagamento di oltre 18 milioni. Il 2023 segna poi la ripresa dell'andamento delle principali entrate dell'ente, come era già successo l'anno prima. Il gettito Imu è risultato pari a 45 milioni e 160 mila euro, in diminuzione di 621 mila euro rispetto al dato 2022. «È dovuto — dice Gandi — alla diminu-

Fondi Covid

Il Comune di Bergamo deve restituire allo Stato circa 3 milioni e 711 mila euro

zione dei proventi derivanti dalle verifiche dell'ufficio, per il fisiologico esaurirsi dei controlli». La Tari ammonta a 20 milioni e 535 mila euro (+337 mila euro rispetto alle previsioni). Il gettito Irpef è accertato in 20 milioni e 400 mila euro. «Questo — dice il vicesindaco — mostra il complessivo grado di buona salute dell'ente, anche se poi esistono fragilità a cui il Comune sopperisce». Il record è quello dell'imposta di soggiorno che chiude a 2 milioni e 767 mila euro. «Merito — dice Gandi — dell'anno della Capitale ed è una conferma della crescita dei flussi turistici». Sulle en-

trate extratributarie, c'è il dato dei proventi derivati dalle multe: 12 milioni (636 mila euro in più rispetto al 2022), anche se il Comune ne aveva ipotizzati 13. «Una nota positiva — dice il vicesindaco — arriva dalla distribuzione dei dividendi». Anche quelli di Sacbo che, per tre annualità, non erano stati distribuiti, per effetto della crisi economica indotta dalla pandemia.

Sugli investimenti, Gandi parla di «ottimo risultato». Spiega che si è cercato di limitare il ricorso all'alienazione delle azioni di A2a e si sono messe in campo strategie per ridurre gli effetti dell'indebitamento, come l'utilizzo dei prestiti flessibili e la rinegoziazione di altri. Sulle spese per gli investimenti, il Comune sta usando anche risorse del Pnrr. «Ma sta pure integrando di tasca propria — spiega Gandi —, anche per il rincaro dei costi delle materie prime». La verifica finale dei conti ha poi evidenziato che il Comune ha avuto un surplus nelle attribuzioni per l'emergenza Covid di circa 3 milioni e 711 mila euro, da restituire allo Stato.

Diverse le critiche del consigliere della Lega Alberto Ribolla, in particolare sul gettito derivante dalle multe: «Non devono essere fatte per sanare il bilancio». Ribolla punta il dito anche contro la spesa ingente per i minori stranieri non accompagnati: «È vero che lo Stato rimborsa, anche se non del tutto, ma sono comunque soldi dei cittadini». Filippo Bianchi, FdI, critica invece la crescita dell'indebitamento.

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 6.281 e 1.160

Medici e fisioterapisti, patto per i pazienti «Diagnosi e trattamenti solo dal personale qualificato e riconosciuto»

Fino a qualche anno fa erano poche le figure di riferimento in campo sanitario: il medico di base, il farmacista di fiducia e, nel caso di ricovero, gli specialisti dell'ospedale. Ora, vuoi per la specializzazione di alcuni settori, vuoi per il boom di strutture private, vuoi per lo sdoganamento di figure come osteopati, massaggiatori e chiropratici, lo spettro di possibilità si è allargato, così come il rischio di imbattersi in un professionista poco qualificato o, addirittura, abusivo.

Con l'intento di tutelare la salute dei cittadini l'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri e l'Ordine dei fisioterapisti della provincia di Bergamo hanno sottoscritto il progetto «Medici e Fisioterapisti, competenze specifiche al servizio del cittadino. Guida in pillole per una collaborazione efficace». L'accordo, un unicum a livello nazionale, rilancia la collaborazione tra le due categorie sanitarie, chiarendo le competenze e impegnandole a indirizzare i pazienti a specialisti riconosciuti dai rispettivi albi. «L'intento non è quello di togliere clienti ad altri professionisti — chiariscono Guido Marinoni e Nicola Taiocchi, presidente e consigliere dell'Ordine dei Medici della provincia di Bergamo —. È però necessario che le diagnosi e i trattamenti vengano effettuati da personale sanitario qualificato, assicurato e riconosciuto». Il prossimo passo sarà quello di migliorare la comunicazione tra i 6.281 medici e i 1.160 fisioterapisti bergamaschi, permettendo loro di risalire alle specializzazioni di ognuno di loro; cosa al momento impossibile se non per conoscenza diretta.

Roberto Amaglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È sbagliato fare le multe per sanare il bilancio del Comune, noi non siamo d'accordo

Alberto Ribolla
Consigliere comunale della Lega

Volontariato, parkour, uncinetto: idee estive per i giovani

Prima iniziativa, il concorso musicale «Nuovi Suoni Live». Poi tante attività gratuite e formative per i ragazzi

Un tempo per divertirsi e rilassarsi, ma anche per sperimentare nuove competenze e passioni, nuovi contesti e relazioni. È l'estate delle Politiche per i giovani del Comune di Bergamo, che offre ai ragazzi e alle ragazze tante occasioni e attività, «tutte gratuite — sottolinea l'assessora Loredana Poli —, affinché ognuno di loro possa trovare quella più vicina ai propri interessi e attitudini». Il ricco calendario di proposte (www.giovani.bg.it), che poi proseguirà fino a settembre, si apre questa settimana con lo storico concorso musicale «Nuovi Suoni Live» per gruppi e artisti solisti un-

der 35. Dal 23 maggio al 30 giugno «sui palchi dello Spazio Polaresco e dell'Edoné si esibiranno i 12 progetti selezionati fra i 25 candidati», spiega Arianna Lenzi, operatrice per l'Area Creatività e Partecipazione delle Politiche giovanili. L'obiettivo? Aggiudicarsi la finale di questa 22esima edizione, prevista per il 30 giugno all'interno del Clamore Festival.

Dalla musica al volontariato: torna infatti anche «Bg+». Dopo aver registrato nel 2023 quasi 200 partecipanti (la maggior parte dei quali minorenni), quest'anno «offre ai giovani dai 14 a 25 anni la pos-

Il 2 giugno, quattro onorificenze

Quella forza durante il Covid, farmacisti cavalieri al merito

Le onorificenze verranno consegnate il 2 giugno, in piazza Vittorio Veneto: cavalieri al merito. Andranno a Ernesto De Amici, presidente dell'Ordine dei farmacisti. A Carlo Salis, che è stato farmacista dirigente dell'Ussl di Treviglio ed è segretario dell'Ordine di

Milano. A Michela Bialetti, vicepresidente di Federfarma, farmacista di Borgo Palazzo che per il Covid perse il padre farmacista e il fratello. E a Ferdinando Peschiulli, farmacista di Canonica d'Adda. Tutti tennero duro nel periodo più nero della pandemia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

sibilità di mettersi a disposizione di una trentina di realtà, per lo più della città ma anche della provincia», racconta Sara Leidi, coordinatrice del Csv di Bergamo. Diversi gli ambiti: si va dall'organizzazione di eventi all'accompagnamento di persone fragili, fino a musei e ludoteche. E non mancano, per questo 2024, nemmeno i laboratori creativi di «Da grande voglio fare...». «La proposta — dice Anna Stancheris, coordinatrice dell'Area Territorialità delle Politiche giovanili — si articola in due percorsi, ognuno dei quali suddiviso in tre settimane. Il primo, rivolto a chi ha tra gli 11 e i 14

anni, spazia dalla manualità allo sport. Il secondo, per under 25, è incentrato sul mondo del cinema».

Infine dal 17 giugno riparte anche «Catch Me Now» con i suoi pomeriggi ambientati nei parchi e nelle piazze e dedicati questa volta alla boxe, al «parkour», alla «pavement art», al ricamo e all'uncinetto. Una «bella occasione — conclude Stancheris — per vivere diversamente i luoghi di aggregazione giovanile informale e intercettare anche chi solitamente non partecipa ai nostri progetti».

Michela Offredi

© RIPRODUZIONE RISERVATA